

ESTRATTO PROGETTO PEDAGOGICO EDUCATIVO
SEZIONE SEMI-DIVEZZI E DIVEZZI
2024 – 2025

“SO-STARE IN ASCOLTO”



Sezioni semi-divezzi e divezzi dai 12-36 mesi.

Gruppi: “Farfalle” - “Api”.

IL SALUTO DEL COORDINAMENTO AREA INFANZIA E DELL'EQUIPE EDUCATIVA

Gentili genitori,

all'interno di queste pagine troverete l'essenza del Progetto Educativo che sosterrà le attività e le esperienze che i vostri bambini vivranno nell'anno 2024-2025.

Il pensiero pedagogico ed educativo che sostiene l'agire del nostro personale si fonda sui valori legati alla verità, alla giustizia e alla bellezza che si dischiudono nell'entusiasmo e nella cura attraverso i quali, ogni giorno, abbracciamo la crescita dei bambini.

La Mission del servizio, e di tutta la Cooperativa Il Portico, risiede nel sostenere la promozione umana ponendo attenzione alla sfida educativa e perseguendo l'interesse generale della collettività; un interesse orientato alla crescita armonica e al benessere dei bambini, che si realizza all'interno di contesti nutrienti e capaci di creare connessioni fiorenti.

In qualità di promotori dei servizi per l'infanzia, all'interno di un sistema integrato 0-6, crediamo molto nella collaborazione con la famiglia, quale attore primario nell'azione educativa; a tal fine le occasioni di scambio ed intesa con tutti i genitori, rappresentano momenti preziosi che mirano alla creazione di un rapporto di fiducia e di un'alleanza educativa proficua.

Con l'auguro che questo nuovo anno sia ricco di traguardi, soddisfazioni ed emozioni, per voi e i vostri bambini, la responsabile del servizio e l'equipe educativa restano a vostra disposizione per qualsiasi informazione.

Un caro saluto.

La Responsabile dell'Area Infanzia

Dott.ssa Pasqual Federica

La Coordinatrice Pedagogica

Dott.ssa Silvia Stefani

La Responsabile del Servizio

Amendola Chiara

L'equipe Educativa

Amendola Chiara

Codato Valentina

Favaro Eleonora

Gomirato Chiara

Manente Michela

Trevisan Irene

Vecchies Alessandra

LE NOSTRE LINEE GUIDA

Il nido si inserisce nel quadro di una politica dei diritti dell'infanzia, per questo vengono realizzate iniziative formative, di sensibilizzazione e promozione della cultura della prima infanzia e dei temi dell'educazione, rivolti alla cittadinanza. Il nido è un servizio educativo rivolto alla famiglia; il personale della Cooperativa riconosce alla famiglia il ruolo chiave nell'educazione dei figli, vero centro educativo intorno al quale ruotano servizi educativi come il nido. La cooperativa "IL PORTICO", secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e nel rispetto delle culture e religioni di provenienza di ciascuna famiglia che liberamente aderisce ai servizi da essa forniti, aspira a dare voce ai valori chiave quali:

- **L'AMORE INCONDIZIONATO.** Ciò che rende tipicamente educative le azioni del personale è il legame di amore incondizionato e disinteressato con le persone; rafforzato dal non essere coinvolte in un legame biologico o parentale con i bambini e/o i genitori. Questa attenzione, vissuta in primis all'interno dell'equipe educativa vuole animare le relazioni strette dal personale con i bambini e con le famiglie.
- **IL SERVIZIO.** La cooperativa ed il personale si pongono come "pensiero guida" il "collaborare con" (famiglie, bambini, ecc.). Ciò significa porsi in modo equilibrato nelle relazioni con l'utenza (enti, Comuni, istituzioni, parrocchie, ecc...) dove vi è rispetto dei diversi ruoli (della cooperativa rispetto alla famiglia e agli enti, ecc...), delle diverse mansioni e funzioni.
- **CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DEI TEMPI DI LAVORO.** Il nido è un servizio alla famiglia affinché i genitori possano rimanere inseriti nel mondo del lavoro, conciliando le proprie aspirazioni professionali con quelle familiari. Si possano recare serenamente al lavoro sapendo che i propri figli sono al sicuro in un luogo che favorisce la loro crescita armonica ed integrale.

MISSION

IL VALORE DELLA SICUREZZA E STABILITÀ

Al nido i bambini sperimentano una certa routine, cioè il ripetersi costante e identico di alcune azioni semplici ma fondanti quali: il gioco, il pranzo, la merenda, l'igiene personale, il riposo, l'accoglienza, l'uscita. Queste esperienze che prendono il nome di "*routine*" vengono proposte in una situazione comunitaria, sia in piccolo gruppo (l'igiene personale, la merenda, ...) sia in grande gruppo (il pranzo, l'accoglienza, ecc....) e mettono ogni bambino nelle condizioni di condividere tempi, spazi e persone. Il momento del gioco attiva la medesima esperienza di condivisione: materiale di gioco, educatrici, tempi e spazi.

LA RELAZIONE

Il nido si prefigura come un luogo di relazione, dove tutte le persone che lo compongono e lo vivono (bambini, educatrici, personale ausiliario e volontario, genitori, ecc...) stanno in relazione tra loro. Al nido i bambini fanno esperienza dei propri limiti e di quelli altrui, apprendono ad usare spazi e giochi comuni; ciò li aiuterà a modulare i propri comportamenti sulla base delle risposte ricevute dall'ambiente (nido e famiglia). La relazione del bambino

con un operatore professionale preparato e competente gli consente di sperimentare accoglienza, accettazione e sicurezza, così da potersi aprire sempre di più alla relazione con l'altro, nel pieno rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi.

LE ESPERIENZE

Le esperienze proposte dall'equipe educativa del nido sono delle vere e proprie "esperienze di apprendimento" (inteso in senso generico e non scolastico) in quanto:

- sono finalizzate alla sperimentazione di stimoli sensoriali presentati secondo un obiettivo inerente al traguardo di sviluppo del bambino;
- sono esenti da aspettative di tipo prestazionale ed estetico;
- stimolano nel bambino la possibilità di ampliare nuovi modi di fare, di raccontare, di stare in relazione con i compagni "facendo qualcosa";
- sono strutturate su misura del singolo e del suo gruppo di appartenenza (cioè la sezione).

IL PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE

PREMESSA

La progettazione che segue rappresenta lo schema delle varie attività che vengono realizzate durante tutto l'anno educativo; queste sono state scelte dalle educatrici dopo l'osservazione puntuale e sistematica del gruppo sezione e del singolo bambino, osservazione terminata indicativamente entro il mese di ottobre.

OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE PROPOSTE

Il progetto che verrà realizzato è stato redatto collegialmente dall'équipe educativa al fine di raggiungere degli obiettivi che sono implicitamente definiti nelle seguenti aree di sviluppo: cognitivo, grosso e fine motorio, dell'autonomia, del linguaggio, socio-emotivo e benessere fisico e senso di sicurezza.

Per monitorare lo sviluppo globale dei bambini le educatrici faranno un'osservazione utilizzando degli appositi prospetti di verifica grazie ai quali si avrà una visione globale dello sviluppo del bambino.

Inoltre, nel Progetto Educativo (si veda la versione integrale) verranno definiti degli obiettivi specifici attraverso i quali sarà possibile monitorare la risposta dei bambini a quanto da loro proposto.

MOTIVAZIONE PRINCIPALE

Il presente progetto educativo, in riferimento all'anno 2024-2025, è basato su due principi educativi: innanzitutto la visione del bambino al centro dell'agire educativo, riconoscendolo come una persona portatrice di diritti, competenze e bisogni; poi, pensare il nido come luogo progettato e organizzato in virtù di una sua funzione educante, che permette a ciascun bambino di esprimere i suoi "cento linguaggi", intrecciandoli con quelli dei compagni, dando vita così al gruppo sezione, che si definisce sempre di più con il trascorrere dei mesi. Il gruppo è un'importante ricchezza educativa che permette di creare tra i pari dinamiche di confronto, condivisione, cura e sostegno; il suo equilibrio è determinato da un insieme di disequilibri che quotidianamente vengono vissuti, elaborati ed interiorizzati come risorse utili per sancire l'identità personale di ognuno.

È proprio grazie a queste riflessioni che l'équipe ha scelto *l'albo illustrato* come strumento principale che veicola lo svolgimento del progetto educativo, riconoscendone e valorizzandone l'importanza, al fine di accompagnare la crescita del singolo e del gruppo, in quanto permette una sintonizzazione profonda con i bambini, offrendo loro l'opportunità di identificarsi e riconoscersi. Questo è particolarmente importante nei primi anni di vita, quando i bambini iniziano a plasmare la propria identità, unica e irripetibile.

L'albo illustrato permette ai bambini di entrare in contatto profondo con sé stessi e con la propria sfera emotiva, imparando a riconoscere e gestire le proprie emozioni; allo stesso tempo, favorisce la costruzione di solide relazioni di fiducia con gli altri, indispensabili per uno sviluppo armonico. Infine, aiuta i bambini ad entrare in contatto con il mondo che li circonda, insegnando loro non solo a vivere appieno queste interazioni, ma anche a "**so-stare**" in esse, cioè a saperle vivere con il giusto tempo e consapevolezza, senza fretta.

In questo modo, l'albo illustrato diventa un mezzo prezioso per lo sviluppo emotivo, relazionale e sociale dei bambini, permettendo loro di accedere a mondi sconosciuti, dove regna la fantasia e l'immaginazione, dove le parole sono gentili e i cuori leggeri perché "a volte basta guardare le cose da un altro punto di vista" ¹.

Ogni attività proposta sarà accompagnata prima dalla lettura di un albo illustrato, con il fine di definire lo sfondo dell'esperienza stessa. L'educatrice si porrà come regista, fornendo stimoli che rendano i bambini protagonisti attivi, liberi di esplorare, sperimentare e anche sbagliare, in un ambiente che concede loro la libertà di provare, riprovare, cadere e rialzarsi. Questo processo è il cuore del percorso educativo, un cammino che si estende lungo tutto l'anno e che permetterà ai bambini di "so-stare" per il tempo che necessitano ad interiorizzarne i valori principali, vivendo appieno le relazioni con sé stessi, con gli altri e con il mondo circostante.

Nella realizzazione del progetto, ogni educatrice avrà cura di agire in modo tale da far emergere l'unicità di ciascun bambino, permettendogli di esprimersi attraverso tutti i suoi linguaggi, in quanto secondo il pensiero di Loris Malaguzzi², esplicitato nel testo "I cento linguaggi dei bambini" ³; "Il bambino è fatto di cento. Il bambino ha cento lingue, cento mani, cento pensieri, cento modi di pensare di giocare e di parlare. Cento, sempre cento, modi di ascoltare, di stupire, di amare, cento allegrie per cantare e capire, cento mondi da scoprire, cento mondi da inventare, cento mondi da sognare."⁴ Tali linguaggi sono diversi e unici per ciascun bambino, che li utilizzerà in modo sempre più determinato e deciso, al fine di sancire il cammino di crescita personale.

L'obiettivo dell'équipe è dunque quello di valorizzare l'intero percorso di crescita e apprendimento, aiutando ogni bambino a scrivere la propria storia, abbracciando le paure, le difficoltà e i successi, in quanto tappe fondamentali in un contesto dove l'ambiente diventa parte delle esperienze e indispensabile per una crescita rispettosa e consapevole.

Tale progetto prevede un iniziale periodo di ambientamento, dedicato alla creazione di basi solide, indispensabili per il percorso di crescita di ogni bambino e di ogni bambina, per poi svilupparsi in tre diverse macro-attività che viaggeranno parallelamente da novembre a giugno. Esse andranno a porre l'attenzione sull'imparare a stare in ascolto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente circostante.

In quanto il bambino è un essere emozionale, è necessario che le proprie emozioni vengano legittimate al fine di essere riconosciute e valorizzate. Il senso profondo delle macro-attività è infatti quello di garantire ai bambini, attraverso le esperienze educative proposte, di "so-stare" nella sfera emozionale imparando a conoscere sé stessi, il gruppo dei pari e le educatrici di riferimento, abitando al contempo anche l'ambiente circostante.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

I MACROATTIVITÀ: "IMPARO AD ASCOLTARMI" (settembre - giugno)

¹ Penny J. RIMAU, MIMebù, *Non imparerò mai a volare*.

² Loris Malaguzzi, *pedagogista*.

³ Loris Malaguzzi, *I cento linguaggi dei bambini*.

⁴ Loris Malaguzzi, *I cento linguaggi dei bambini*.

Descrizione:

Durante l'intero anno educativo, le educatrici, inviteranno i bambini a restare sintonizzati con sè stessi al fine di imparare a saper so-stare nel proprio sentire, rimanendo in ascolto delle proprie emozioni. La gestione e l'accoglienza delle proprie emozioni è un processo molto complesso in quanto richiede al bambino la capacità di comprendere che in quel determinato momento c'è un sentire che abita il suo corpo al quale lui non sa ancora dare un nome. Una volta compresa l'emozione, quest'ultima deve essere verbalizzata. Come equipe riteniamo importante che questo sentire non emerga solo nelle attività intenzionalmente proposte, ma anche e soprattutto nei gesti educativi di cura quotidiani.



Si pensi ad esempio al delicato momento dell'accoglienza mattutina quando il bambino si separa dalle figure genitoriali. Tale separazione viene presa in carico dalle educatrici che accolgono il sentire del bambino, aiutandolo a esprimere come si sente, rassicurandolo con parole confortevoli e mediante gesti di affetto atti a promuovere una relazione di fiducia e alleanza. Nei primi mesi di inserimento e di ambientamento l'intento è proprio quello di costruire e consolidare il "ponte educativo" che facilita il passaggio dall'ambiente familiare a quello sociale del nido. Nei primi mesi e per tutto l'anno educativo, di fondamentale importanza sono le routine giornaliere che, attraverso le loro caratteristiche spazio-temporali, aiutano i bambini ad interiorizzare un senso di sicurezza e stabilità e di raggiungere un equilibrio interno che gli permette di vivere serenamente l'ambiente nido e tutte le sfumature che lo rappresentano.

Riteniamo che al centro dell'agire educativo ci sia il bambino nel suo insieme, sia con il suo sentire interiore che con la sua fisicità. Estremamente importante è riconoscere che il bambino ha la capacità di essere e di fare, pertanto, crediamo che fin dalla tenera età egli sia in grado, accompagnato e sostenuto dai caregivers, di ascoltarsi.

Nel cuore di questa macroattività i bambini saranno invitati ad entrare in contatto con il loro corpo, sintonizzandosi con esso, con il fine di stare sentire ciò che comunica a livello fisico; fermarsi e mettere le mani nel proprio cuore per sentire il battito e ascoltare il proprio respiro. Attraverso questi gesti il bambino apprende quanto sia fondamentale prendersi cura di se stessi entrando in contatto con le sue parti più intime e nascoste.

In aiuto e in supporto utilizzeremo due albi illustrati di riferimento tra i quali "*Io sono foglia*" di Angelo Mozzillo e Marianna Balducci e "*Non imparerò mai a volare*" di Penny J.Rimau e Giulia Cregut.

⁵ Angelo Mozzillo – Marianna Balducci, *Io sono foglia*.

Obiettivi specifici 12-24 mesi:

- Accettare il distacco dai familiari.
- Interiorizzare ritmi e routine.
- Accettare il contatto fisico e la cura da parte delle educatrici.
- Riconoscere e avere fiducia nell'educatrice di riferimento.
- Accettare il contatto con i propri coetanei.
- Esplorare con interesse e curiosità l'ambiente nido.
- Scegliere i giochi e il materiale in base ai propri bisogni.
- Manifestare interesse verso l'ascolto degli albi illustrati.

Obiettivi specifici 24-36 mesi:

- Accettare il distacco dai familiari.
- Interiorizzare ritmi e routine.
- Accettare il contatto fisico e la cura da parte delle educatrici.
- Manifestare le proprie emozioni all'educatrice di riferimento.
- Riconoscere le proprie emozioni.
- Verbalizzare le proprie emozioni.
- Sostare nell'ascolto del proprio respiro.
- Provare interesse nel far da solo.
- Ascoltare la lettura degli albi illustrati di riferimento.

**II MACROATTIVITÀ: “UN TEMPO CONDIVISO PER ASCOLTARCI”
(novembre – giugno)**

“NO NON TUTTE INSIEME! OGNUNO DI NOI HA QUALCOSA DI IMPORTANTE!”⁶

⁶Antonella Abbatiello, *La cosa più importante*.

Descrizione:

L'entrata del bambino al nido e la conseguente separazione dalla propria famiglia, rappresenta un'opportunità unica per vivere un nuovo contesto sociale instaurando giorno dopo giorno relazioni significative per il proprio percorso di crescita. Il legame che ogni bambino e ogni bambina crea con la propria educatrice di riferimento e con il gruppo dei pari, richiede un atto di fiducia importantissimo, determinato da parole e gesti di cura rivolti a tutti i bambini. In questa macro-attività, che si estenderà per l'intero anno educativo 2024-2025, i bambini saranno invitati a sperimentare l'importanza dello stare insieme all'altro perché è proprio grazie alla relazione con l'altro, diverso da me, che l'identità inizia a darsi forma propria.



Emerge quindi l'importanza di prendersi cura della relazione non solo con il gruppo dei pari, ma altrettanto con le educatrici.

Queste ultime, infatti, accompagneranno i piccoli protagonisti ad imparare pian piano a condividere uno spazio e un tempo in cui tutti stiamo in ascolto dell'altro. Un ascolto attivo che implica un "so- stare" in silenzio e in attesa di ciò che l'altro vuole comunicare.

Quanto appena descritto richiede un grande impegno per tutti i bambini proprio perché la condivisione e l'imparare a stare con l'altro non sono processi immediati, ma necessitano di un determinato tempo affinché il bambino interiorizzi l'importanza di tali valori.

Al fine di concretizzare quanto esposto, l'equipe educativa utilizzerà diversi albi illustrati tra cui *"Che cosa c'è nella tua valigia?"* Di Chris Naylor-ballesteros e *"La cosa più importante"* di Antonella Abbattiello attraverso i quali verranno poi proposte esperienze educative connesse atte a promuovere un tempo condiviso per stare in ascolto l'uno dell'altro. Ecco che la lettura animata offre l'occasione per creare un contesto adeguato all'interno del quale ogni singolo bambino riceverà risposta ai suoi bisogni sociali.

Obiettivi specifici 12-24 mesi:

- Iniziare ad accettare il contatto fisico con i pari.
- Iniziare a cercare la relazione nel gioco con i pari.
- Iniziare a rispettare lo spazio fisico dell'altro.
- Iniziare a rivolgere gesti di cura e affetto rivolti ai pari.
- Iniziare a riconoscere gli elementi esperienziali proposti.
- Ascoltare brevi descrizioni degli elementi proposti.
- Manifestare interesse verso l'ascolto degli albi illustrati.

Obiettivi specifici 24-36 mesi:

- Accettare il contatto fisico con i pari.
- Rispettare lo spazio fisico dell'altro.
- Manifestare gesti di cura verso i pari.
- Rispettare il turno dell'altro.
- Ascoltare mentre l'altro parla
- Iniziare a comprendere lo stato emotivo dell'altro.

- Scegliere i compagni di gioco.
- Sostare in una dinamica di confronto tra pari.
- Utilizzare il materiale proposto per cercare l'interazione con l'altro.
- Ascoltare la lettura degli albi illustrati di riferimento.

III MACROATTIVITÀ: “VEDERE E SENTIRE: ABITARE IL MONDO” (novembre-giugno)

“IL MONDO MI INSEGNA MOLTE COSE.”⁷

Descrizione:

Proprio come descritto dalla citazione sopra riportata, emerge quanto sia importante promuovere e favorire la relazione tra il bambino e l'ambiente nel quale quotidianamente vive.

In quanto quest'ultimo contribuisce allo sviluppo e al percorso di crescita di ciascun individuo, è fondamentale che sia un ambiente stimolante e soprattutto a “misura di bambino” al fine di dare risposta a tutti i bisogni ed esigenze sia singole che del gruppo.

Per quanto riguarda lo spazio interno, spetterà alla professionalità delle educatrici predisporre la sezione di riferimento in modo tale che il bambino, con il giusto tempo, impari a conoscere e riconoscere lo spazio fisico che abiterà maggiormente durante le sue giornate al nido. Naturalmente tale organizzazione sarà flessibile in base al cambiamento ed evoluzione di ogni singolo bambino e di ogni singola bambina.



Ogni piccolo protagonista avrà anche la possibilità di entrare in relazione con l'ambiente esterno ovvero il giardino del servizio.

Vivere e sperimentare in prima persona la stretta connessione con la natura e tutti gli animali che la abitano, risulta veramente importante per il benessere psicofisico dei bambini. Essi infatti impareranno, passo dopo passo, ad abitare non solo la natura ma il mondo circostante nella sua interezza.

Si tratta di una vera e propria esperienza multisensoriale proprio perché il mondo esterno offre una quantità innumerevole di stimoli naturali, grazie ai quali il bambino cresce e prende consapevolezza della realtà nella quale abita. Un bambino più consapevole è di conseguenza un bambino più sicuro di agire con maggiore autostima mettendo al centro la sua identità, garantendo contemporaneamente un equilibrio per il suo bene stare.

Verranno proposte esperienze atte a incentivare la costruzione di una sana relazione con la natura abitandola e vivendola a pieno, sperimentando tutto ciò che essa ci offre. Al centro

⁷ Shelly Moore Thomas, *Dal ramo al mare*.

del pensiero dell'equipe, c'è l'importanza della lettura animata che andrà a dipingere lo sfondo di un bellissimo quadro il quale, a fine anno educativo, avrà diverse sfumature, a seconda del percorso di ogni bambino.

I due albi illustrati di riferimento per questa macro-attività, scelti con cura dalle educatrici, sono "*Grazie per la notte, per il giorno e le bolle di sapone*" di Jarvis e "*Dal ramo al mare*" di Shelley Moore Thomas.

Ecco che attraverso la lettura e la narrazione di storie, sarà possibile accedere ed entrare in relazione con la natura, osservandola, toccando ogni suo elemento imparando a "so-stare" in ascolto di essa.

Obiettivi specifici 12-24 mesi:

- Esplorare con interesse e curiosità l'ambiente nido.
- Riconoscere l'ambiente interno del nido.
- Esplorare con interesse e curiosità l'ambiente naturale esterno al nido.
- Riconoscere l'ambiente naturale esterno al nido.
- Esplorare e manipolare gli elementi naturali proposti.
- Provare curiosità verso la natura.
- Osservare i cambiamenti della natura nel corso delle stagioni.
- Accettare di sporcarsi.
- Manifestare interesse verso l'ascolto degli albi illustrati.

Obiettivi specifici 24-36 mesi:

- Riconoscere e orientarsi nell'ambiente interno del nido.
- Riconoscere e orientarsi nell'ambiente esterno del nido.
- Prendere consapevolezza del proprio corpo.
- Restare concentrato per il tempo necessario allo svolgimento dell'esperienza.
- Osservare i cambiamenti della natura nel corso delle stagioni.
- Restare in ascolto della natura.
- Accettare di sporcarsi.
- Manifestare interesse verso il mondo animale.
- Ascoltare la lettura degli albi illustrati di riferimento.

PROGETTO LETTURA: "MI LEGGI UNA STORIA?" (da settembre a luglio)

Descrizione:

Leggere ad alta voce ai bambini fin dalla più tenera età è un'attività coinvolgente. La magia del libro per un bambino del nido si estrinseca sotto una molteplicità di aspetti. Quando è piccolo, il libro inizialmente è un gioco da esplorare in tutte le sue parti: toccare, manipolare, aprire, chiudere, strappare. Con il trascorrere del tempo queste esperienze si evolvono ed il bambino inizia a scoprire i contenuti, gli ambienti, i personaggi e le loro vicende ed il libro diventa quasi un oggetto magico, fonte di curiosità, anticipazione, aspettativa.

Al nido la lettura stimola la produzione del linguaggio ed è, quindi, uno strumento di conoscenza che educa all'ascolto e all'attenzione, inoltre crea una relazione affettiva di contenimento ed è rassicurante. Quando l'adulto si dedica al bambino attraverso la lettura favorisce la relazione interpersonale sia tra sé stesso e il bambino, che tra i bambini stessi. Leggere una storia al gruppo crea un momento di condivisione.

“Apprendere l'amore per la lettura attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia”⁸

La lettura verrà proposta per creare momenti piacevoli durante la giornata al nido e, allo stesso tempo, il libro scelto dall'adulto dovrà essere adeguato all'età evolutiva dei bambini e ai bisogni che emergono nel gruppo.

La storia può fornire la chiave per entrare nella realtà, attraverso un percorso magico, può aiutare il bambino a conoscere il mondo, diventa un mezzo per parlare con lui anche se piccolo, diventa strumento per elaborare paure ed emozioni, nonché spinta di crescita nelle diverse tappe evolutive.

Obiettivi specifici 12-24 mesi:

- Dimostrare interesse e predisposizione per la lettura.
- Porgere un libro all'educatrice di riferimento.
- Prendere un libro e sfogliarlo in autonomia.
- Dimostrare coinvolgimento durante il momento della lettura.
- Esprimere preferenza verso alcuni libri che sceglie di guardare.
- Apprezzare di sedersi vicino all'educatrice per sentirla raccontare storie o per osservare immagini.

Obiettivi 24-36 mesi:

- Scegliere un libro e sfogliarlo.
- Apprezzare di "leggere" autonomamente libri.
- Prendere parte alle attività di lettura rimanendo seduto per alcuni minuti.
- Raccontare parti di storia.
- Capire un linguaggio parlato più complesso, con parole multi-sillabiche.
- Apprezzare e ripetere le parole nuove sentite nella storia.

⁸ “Nati per Leggere”. Progetto attivo su tutto il territorio nazionale promosso grazie alla collaborazione di bibliotecari, pediatri, educatori, enti pubblici, associazioni culturali e di volontariato.

PROGETTO “LE ROUTINE” (da settembre a luglio)

Descrizione:

Creare momenti, regolari e stabili, che si caratterizzano come rituali che scandiscono la giornata, è una condizione importante per offrire ai bambini degli indicatori che permettano di comprendere la nuova esperienza al di fuori dell'ambito familiare e li rassicurino emotivamente consentendogli di prevedere ciò che verrà in seguito.

Si tratta quindi di proporre abitudini che il bambino riconosce come utili e indispensabili nella vita di comunità e che favoriscono l'acquisizione di autonomie personali sempre più evidenti.

Le routine scandiscono la giornata in una serie di prima e dopo che sono funzionali alla collocazione, anche emotiva, delle esperienze. Ogni routine, con il trascorrere del tempo, mantiene caratteristiche che la identificano rispetto alle altre, ma progressivamente si differenzia diventando sempre più complessa e richiedendo ai bambini un coinvolgimento crescente e un maggior grado di autonomia.



Obiettivi specifici 12-24 mesi:

- Riconoscere semplici situazioni di causa-effetto.
- Eseguire una consegna.
- Accettare semplici regole.
- Riconoscere l'esatta sequenza di semplici azioni.
- Utilizzare, secondo il loro fine, oggetti di uso quotidiano (posate, bicchiere, ...).
- Partecipare alle routine della giornata.

Obiettivi specifici 24-36 mesi:

- Accettare e sperimentare l'attesa.
- Accettare le regole di convivenza comunitaria.
- Adottare semplici strategie per risolvere problemi.
- Anticipare ritmi e routine della giornata.
- Partecipare attivamente alle routine della giornata.

PROGETTO PSICOMOTRICITÀ (da novembre a maggio)

*“La psicomotricità è un invito a comprendere ciò che il bambino esprime del suo mondo interno attraverso il movimento. È un invito a cogliere il senso dei suoi comportamenti”.*⁹

Descrizione:

Verrà proposta la pratica psicomotoria come attività ludica ed espressiva per aiutare i bambini nello sviluppo armonico delle proprie competenze attraverso il gioco sensomotorio, il gioco simbolico e il gioco di socializzazione.



PROGETTO ESTIVO

Descrizione

Nel mese di luglio saranno sostenute e promosse le autonomie che i bambini avranno avuto modo di acquisire durante l'anno, soprattutto in previsione del passaggio alla scuola dell'infanzia per i divezzi. Le proposte educative continueranno a stimolare le diverse aree di sviluppo dei bambini: cognitiva, motoria, linguistico-comunicativa e socio-emotiva. Le educatrici avranno il compito di cogliere gli aspetti che tramite le osservazioni raccolte durante l'anno hanno necessità di essere potenziati in un'ottica di sviluppo globale e armonico di tutti i bambini.

Obiettivi specifici 12-24 mesi:

- Accettare e sperimentare il contatto con l'acqua;
- Prestare concentrazione durante il gioco simbolico;
- Accettare di sporcarsi con gli elementi naturali proposti;
- Ascoltare, per una breve durata, la lettura proposta all'aperto;
- Utilizzare parole per accompagnare azioni.

Obiettivi specifici 24-36 mesi:

- Accettare e sperimentare il contatto con l'acqua;
- Mantenere concentrazione durante il gioco simbolico;
- Rispettare il proprio turno durante le esperienze;
- Ascoltare la lettura proposta all'aperto;
- Utilizzare semplici frasi per accompagnare azioni.

PROGETTO “SPAZIO ALLA FAMIGLIA” (settembre – luglio)

Descrizione

⁹ Bernard Aucouturier, *“Il metodo Aucouturier. Fantasmia d'azione e pratica psicomotoria”*, Franco Angeli edizioni, 2005. Bernard Aucouturier è l'ideatore della psicomotricità.

Il progetto ha lo scopo di coinvolgere e rendere partecipi le famiglie nella vita del nido e nel percorso del proprio bambino con l'obiettivo di sostenere il ruolo genitoriale.

Obiettivi specifici:

- La famiglia è partecipa alla presentazione e realizzazione della progettazione educativa;
- La famiglia è partecipa alla condivisione del percorso di crescita del/della proprio/a figlio/a (colloquio conoscitivi, colloqui individuali per presentazione schede di osservazione);
- La famiglia partecipa ad iniziative alla vita del nido (inserimento, laboratori, feste, ...);
- La famiglia partecipa a percorsi di formazione proposti dal nido;
- La famiglia esprime il proprio grado di soddisfazione

1. Scheda personale del bambino

Descrizione:

Il lavoro dell'equipe educativa prende avvio dalla compilazione della scheda personale del bambino. I genitori dei bambini neoiscritti verranno invitati al nido per fornire alle educatrici di riferimento le indicazioni utili alla compilazione del documento. Inoltre, riceveranno informazioni più dettagliate riguardo l'ambientamento.

2. Incontro di inizio anno educativo, con la coordinatrice pedagogica, per le famiglie dei bambini iscritti.

Descrizione:

Durante l'assemblea di inizio anno educativo verrà presentato il personale educativo, le finalità che si intendono perseguire e spiegato il regolamento interno. La coordinatrice pedagogica, attraverso la presentazione di un Power Point, spiegherà ai genitori le dinamiche per un sereno ambientamento del proprio figlio/a.

3. Invio approfondimenti tematici"

Descrizione:

Successivamente all'assemblea di inizio anno, viene condivisa con i genitori, tramite l'app kindertap, una dispensa, composta da diversi approfondimenti tematici, scritti dall'equipe educativa. Gli inserti trattano alcuni aspetti importanti relativi alle varie fasi di crescita dei bambini e, tramite un linguaggio semplice ed immediato, potranno supportare i genitori nel loro compito educativo.

4. Progetto accoglienza "Vi tengo con me"

Descrizione:

Le educatrici proporranno ai genitori di realizzare un cartoncino colorato con la foto della propria famiglia e di scrivere una dedica per augurare un buon anno educativo al proprio

figlio/a. Questo progetto nasce dal pensiero comune del personale educativo di considerare l'accoglienza un valore da sostenere e favorire.

La realizzazione del materiale verrà esposta al nido e accompagneranno i bambini quotidianamente.

5. Incontri di sezione

Descrizione:

A due mesi dall'inizio dell'anno educativo, si svolgeranno degli incontri di sezione, durante i quali le educatrici descriveranno ai genitori l'evoluzione del gruppo durante questo primo periodo.

6. Scheda "Integrazione scheda due mesi al Nido"

Descrizione:

Si tratta di una scheda la cui compilazione è a cura dei genitori dei nuovi bambini iscritti. Viene chiesto loro di descrivere come hanno vissuto l'inserimento del figlio al nido.

7. Festa d'autunno

Descrizione:

Si tratta di un momento di convivialità che vedrà coinvolte le famiglie dei bambini ed i loro nonni.

8. Assemblea di presentazione del progetto educativo

Descrizione:

Assemblea di presentazione del progetto educativo con le famiglie dei bambini iscritti dove verrà presentato, in sintesi, il progetto educativo dell'anno in corso.

9. Laboratorio natalizio

Descrizione:

I genitori verranno invitati al nido per una serata laboratoriale, nella quale avranno modo di preparare delle decorazioni natalizie con le quali allestire il nido, nel tempo che precede l'attesa del Natale.

10. Festa di Natale

Descrizione:

In occasione del Santo Natale, le famiglie saranno invitate al nido per vivere insieme un momento di convivialità e di scambio degli auguri natalizi.

11. Colloquio di metà anno educativo

Descrizione:

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno, con i genitori, per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo.

12. Tempo di allegria e colori: il Carnevale

Descrizione:

In occasione della Festa di Carnevale verrà realizzato un momento di festa con i bambini. Ogni sezione, condividerà una merenda speciale con i propri compagni, seguirà poi un momento di balli e canti.

13. Incontri formazione per i genitori

Descrizione:

Nell'arco dell'anno vengono organizzati degli incontri formativi per genitori, con lo scopo di condividere assieme a delle figure competenti, alcune tematiche utili alla preparazione al ruolo educativo dei genitori.

Ogni momento verrà realizzato con metodologie che rendano attivi e partecipi i genitori.

14. Uscita didattica: "Festa della famiglia"

Descrizione:

Per festeggiare la famiglia verrà proposto, da parte delle educatrici, un'uscita che vedrà coinvolti i bambini con le loro famiglie. Sarà un momento per trascorrere una giornata assieme in un posto diverso dal nido, per vivere un momento di condivisione e convivialità con le famiglie.

15. Festa di fine anno educativo

Descrizione:

La festa sarà l'occasione per salutare i bambini uscenti e trascorrere una giornata insieme a tutte le persone che hanno reso speciale l'anno educativo.

16. Colloquio di fine anno educativo

Descrizione:

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno con i genitori per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo.

17. Assemblea di fine anno educativo

Descrizione:

Assemblea di fine anno educativo dove viene dato un riscontro alle famiglie in merito alla programmazione educativa e alle proposte educative svoltesi durante l'anno.

18. Colloqui con la pedagogista su richiesta dei genitori

Descrizione:

Nel corso dell'anno educativo la "continuità nido-famiglia" si concretizza in varie forme di sostegno alla genitorialità come i colloqui aperti ad entrambi i genitori con la pedagogista, per particolari dinamiche educative da loro vissute.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA AL NIDO (SEZIONI SEMIDIVEZZI E DIVEZZI)

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI
7.30-9.00	- Accoglienza - Gioco libero	Sezione di riferimento e salone
9.00-9.30	- Riordino dei giochi - Cartellone presenze e canzoni - Igiene personale in preparazione della merenda - Merenda - Suddivisione in sezioni	Sezione di riferimento bagno refettorio
9.30-10.30	- Gioco - Attività educativa	Sezione di riferimento
10.30-11.00	- Igiene personale in preparazione del pranzo	Bagno
11.00-11.15	- Momento del cerchio (bans, canzoni e preghiera)	Sezione di riferimento
11.15-12.00	- Pranzo	Refettorio
12.00 -12.45	- Igiene personale in preparazione dell'uscita o del riposo pomeridiano	Bagno
12-45-13.15	- Uscita dei bambini con modalità "nido corto"	Salone
12.45-14.45	- Riposo pomeridiano	Stanza nanna
14.45-15.00	- Igiene personale	Bagno
15.00-15.30	- Merenda	Refettorio
15.30-16.00	- Gioco libero - Uscita dei bambini con modalità "nido"	Salone
16.30-18.00	- Gioco libero - Uscita dei bambini con modalità "nido lungo"	Salone

Asilo nido "il chicco"

Via Don Luigi Sturzo n° 99/A
30020 San Liberale di Marcon (Ve)
Tel. 041 4569687
ilchicco@porticonlus.it

La responsabile del servizio è a disposizione per colloqui informativi dalle 13.30 alle 15.00 previo appuntamento telefonico.

Cooperativa Sociale "IL PORTICO"

Via Feltre, 3
30027 San Donà di Piave (Ve)
Tel. 0421 333242
Fax. 0421 340753
www.porticonlus.it
info@porticonlus.it

Orari segreteria

Lunedì: 8.30-12.30
Mercoledì: 8.30-12.30/15.30-18.00
Venerdì: 14.00-18.00